
Viaggio a Fatima

Autore: Aurelio Molè

Fonte: Città Nuova

Oggi pomeriggio papa Francesco arriva in Portogallo per proclamare santi Francisco e Giacinta, due dei tre pastorelli che vissero la straordinaria esperienza delle apparizioni mariane a Cova da Iria. Era il 13 maggio del 1917, 100 anni fa, in un contesto storico segnato dalla Grande Guerra.

100 anni fa, il 13 maggio del 1917, l'Europa è da tre anni devastata dalla Grande Guerra.

Un'inutile strage che coinvolge 32 nazioni e 65 milioni di soldati. Alla fine tra morti, feriti e dispersi si conteranno 37 milioni di vittime. **In Italia il 13 maggio si combatte la decima battaglia dell'Isonzo**, fiume delle Alpi orientali, per gettare le basi della conquista di Trieste. In totale 12 attacchi contro l'Impero austro-ungarico che avrebbero portato alla sconfitta di Caporetto del 24 ottobre. **In Russia nel marzo del 1917 la rivolta di operai e soldati costringe lo zar Nicola II ad abdicare.** Ad aprile, Lenin, rientra in patria e, il 13 maggio del 1917 una chiesa a Mosca viene attaccata e saccheggiata. È il primo atto ostile dei bolscevichi che, dopo vari tentativi insurrezionali, saranno guidati da Lenin fino alla rivoluzione d'ottobre che instaura il regime comunista e segna il trionfo del materialismo ateo. Il contesto storico-politico al tempo delle apparizioni di Fatima presenta un **Portogallo con un governo liberal-massone che sottopone la Chiesa a continui atti di violenza** con lo scopo dichiarato di eliminare completamente il cattolicesimo nel giro di due generazioni. È domenica, è il 13 maggio del 1917. Un lampo, stavolta non di guerra, anticipa la prima apparizione della Madonna a Fatima. **13 maggio 2017. 100 anni dopo le apparizioni della Madonna di Fatima, papa Francesco proclama santi i pastorelli Francisco e Giacinta Marto, i cuginetti di Lucia dos Santos.** Al tempo delle visioni, il 13 maggio del 1917, Francisco ha 9 anni. Di carnagione scura, un volto tondo, una bocca piccola, porta sempre sul campo un grande berretto. Vede la Madonna ma non ascolta quello che dice. Lucia lo descrive di carattere pacifico e condiscendente. Gli piace suonare il piffero, cantare e stare a contatto con gli animali e la natura. Ha 10 anni quando muore il 4 aprile del 1919 a seguito di un'epidemia di febbre spagnola. Giacinta all'epoca dei fatti ha 7 anni. Durante le apparizioni vede e sente tutto ma non parla mai alla Madonna. Il suo carattere dolce e tenero risplende nel suo bel volto, gli occhi sottili e vivaci, le labbra sottili. Gli piaceva molto il ballo e ascoltare l'eco della voce in fondo alle valli. Una lunga e penosa malattia, conseguenza della febbre spagnola, la porterà in Cielo, a soli 9 anni, il 20 febbraio del 1920. Il 13 maggio i tre pastorelli stanno conducendo al pascolo il loro gregge a Cova da Iria, una proprietà dei genitori di Lucia, distante 125 chilometri a Nord di Lisbona, quando li sorprende un lampo e **nella luce scorgono una Signora più splendente del sole dalle cui mani pende un bianco rosario.** La Signora dice ai tre pastorelli che è necessario pregare molto e li invita a tornare in quel luogo per 5 mesi di seguito, sempre il giorno 13 e a mezzogiorno. **Durante la terza apparizione, il 13 luglio del 1917, avviene la rivelazione dei tre segreti:** la visione dell'inferno, la consacrazione della Russia e la visione di un vescovo vestito di bianco ucciso da un gruppo di soldati. I primi due segreti saranno resi pubblici nel 1942, il terzo nel 2000 durante la beatificazione, a Fatima, di Francisco e Giacinta. Oggi pomeriggio papa Francesco compie il suo pellegrinaggio a Fatima come pellegrino nella speranza e nella pace e «per affidare alla Madonna le sorti temporali ed eterne dell'umanità». Oggi alle 19 e 15 visita la cappellina delle apparizioni e domani proclama santi i due pastorelli Francisco e Giacinta nella basilica Nossa Senhora do rosario di Fatima. Sabato pomeriggio il rientro a Roma. **Il 13 maggio 2010 Benedetto XVI** disse che «**si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa.** Qui rivive quel disegno di Dio che interpella l'umanità sin dai suoi primordi: "Dov'è Abele, tuo fratello?". È un messaggio più semplice di quanto di pensi. Trovare la pace nei cuori e tra i popoli. **Paolo VI il 13 maggio del 1967** diceva che: «**Tutto sembra spingere il mondo alla fratellanza,**

all'unità; ed invece in seno all'umanità scoppiano ancora, e **tremendi, continui conflitti**. Due motivi principali rendono perciò grave questa situazione storica dell'umanità: essa è **carica di armi terribilmente micidiali**; ed essa **non è moralmente così progredita** come lo è nel campo scientifico e tecnico. Per di più, molta parte dell'umanità è tuttora in stato d'indigenza e di fame, mentre si è svegliata in essa la inquieta consapevolezza dei suoi bisogni e dell'altrui benessere. Perciò, Noi diciamo, il mondo è in pericolo. Perciò Noi siamo venuti ai piedi della Regina della pace a domandarle come dono, che solo Dio può dare, la pace». **La vicenda di Giovanni Paolo II**, l'attentato del 13 maggio 1981, la lettura in ospedale, ancora gravemente ferito del terzo segreto, è strettamente legata a Fatima. «Una mano ha sparato, un'altra mano ha deviato la pallottola» - dirà Giovanni Paolo II - identificandosi con quel «vescovo vestito di bianco». Il 13 maggio del 2000 pronunciò queste parole nell'omelia di beatificazione di Francisco e Giacinta: «Qui a Fatima, dove sono stati preannunciati questi tempi di tribolazione e la Madonna ha chiesto preghiera e penitenza per abbreviarli, voglio oggi render grazie al Cielo per la forza della testimonianza che si è manifestata in tutte quelle vite. E desidero una volta di più celebrare la bontà del Signore verso di me, quando, duramente colpito in quel 13 maggio 1981, **fui salvato dalla morte**». Un altro messaggio che proviene da Fatima è la **semplicità dei pastorelli, dei piccoli, dei bambini** che hanno vissuto quanto la Madonna gli ha chiesto. Francisco vedeva la Signora, ma non sentiva le risposte. Giacinta vedeva e sentiva ma non intervenne mai direttamente. L'unica che parlò con la Madonna fu Lucia. Giacinta e Francisco saranno proclamati santi insieme. **Segno che si può essere "diversamente santi"** anche se si è vissuta la stessa straordinaria esperienza comune in modi differenti. La stessa consacrazione della Russia a Maria che Lucia chiese più volte a tanti papi, ha avuto valore solo quando è stata concelebrata collettivamente da papa Giovanni Paolo II e da tutti i vescovi del mondo nelle loro nazioni. Era il settimo tentativo. **La pace, insomma, è legata ad un'opera di concerto di tutte le nazioni, nessuna esclusa**. Nell'ottimo libro di **Natale Benazzi *Fatima, l'infinito segreto*** per i tipi di Città Nuova troverete una nuova lettura delle profezie e dei segreti mariani che ci porta al centro del messaggio cristiano.